

# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

## Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

---

*Synthomer srl*

***Autorizzazione Ministeriale n. 523 del 9/12/2021, pubblicato in GU S.G. n.1 del 03-01-2022.  
Attività di controllo ordinaria effettuata dal 02-03/10/2023 e dal 05-06/10/2023 in situ e dal 16-  
19 ottobre 2023 per attività di campionamento.***

*Data di emissione 18/12/2023*

ALLEGATO\_4\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0207475.18-

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	16
4	Allegati.....	20

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- Proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- Proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- Proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate/rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Lombardia.

*Per ISPRA:*

Roberto Spampinato    Ispettore AIA Nazionale

Margherita Secci        Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPA Lombardia:*

Fabio Colonna            ARPA Lombardia

Luca Piangiarelli        ARPA Lombardia

Paolo Palomba            ARPA Lombardia (uditore)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 5-6 ottobre 2023

Roberto Spampinato    ISPRA

Margherita Secci	ISPRA
Fabio Colonna	ARPA Lombardia
Luca Piangiarelli	ARPA Lombardia
Paolo Palomba	ARPA Lombardia (uditore)

Il seguente personale di ARPA Lombardia ha svolto attività di campionamento alle emissioni in atmosfera (emissione E58) nel periodo 16-19 ottobre 2023 come di seguito specificato

Luca Piangiarelli	16-19 ottobre 2023
Luca Raddrizzani	16-19 ottobre 2023
Francesco Lofaro	16-19 ottobre 2023
Paolo Palomba (uditore)	16 ottobre 2023
Simona Pascariello (uditore)	17 ottobre 2023

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SYNTHOMER Srl

Sede stabilimento: Via delle industrie 9 - 24040 Filago (BG)

Gestore: Stefano Locatelli

Delegato ambientale: Stefano Locatelli

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 e EMAS<sup>1</sup>

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

---

<sup>1</sup> Certificazione EMAS (di Polo) n° IT-000020, scadenza 26/05/2025

Certificazione Certiquality ISO 14001:2015 n.876 (sito), scadenza 13/12/2023

Certificazione Bureau Veritas ISO 14001:2015 N. DE012296 (di corporate), scadenza September 2024

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data prot. n. 1229 del 11/01/2023, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Acquisita in ISPRA con nota prot. n. 22989 del 02/05/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio segnalando due malfunzionamenti, peraltro risolti e comunicati.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo ordinaria si è svolta dal 02 al 06/10/2023.

I campionamenti alle emissioni in atmosfera (E58) sono stati svolti nelle giornate dal 16 al 19 ottobre 2023 da ARPA Lombardia e gli esiti delle relative analisi sono state trasmesse da ARPA Lombardia con prot. 2023.01888371 del 6 dicembre 2023.

Nel corso dell'attività sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

#### **Informazioni generali**

##### **1. Nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece.**

Estremi procura nomina Gestore: Delibera del Cda del 29/04/2020

Gestore (da DAP): Stefano Locatelli - fax 035 4651630 – tel 035 4651680 -mail stefano.locatelli@synthomer.com.

##### **2. PEC del Gestore e Società**

PEC installazione da DAP è [synthomer@legalmail.it](mailto:synthomer@legalmail.it) ed è la stessa anche per il Gestore

##### **3. Seveso (Notifica) D.Lgs 105/2015; DM AIA**

Impianto assoggettato al D. Lgs. 105/2015 come stabilimento di soglia superiore - codice ND094.

Il Gestore comunica che ultima notifica art. 13, ID 4196, è stata approvata in data 27/01/23.

Il sito è in soglia superiore per i pericoli fisici e per i gas liquefatti (butadiene).

##### **4. Pagamento tariffa; DM 523 del 09/12/2021 art. 7 pag. 6 TARIFFA**

Con prot. n. 1229 del 11/01/2023 il Gestore trasmette attestazione di pagamento per un importo di €13.680 che rappresenta l'importo della TC, il corrispettivo della TA (Tariffa Analisi) verrà inviato a consuntivo dopo i campionamenti previsti dalla programmazione anno 2023.

##### **4.1 Certificazioni:** dal DAP giugno 2023 il Gestore riporta i seguenti certificati:

- Certificazione EMAS (di Polo) n° IT-000020, scadenza 26/05/2025
- Certificazione Certiquality ISO 14001:2015 n.876 (sito), scadenza 13/12/2023

- Certificazione Bureau Veritas ISO 14001:2015 N. DE012296 (di corporate), scadenza 09/2024

#### **6. Procedimenti AIA in corso**

In riferimento ai procedimenti istruttori (Riesami per modifiche sostanziali/non sostanziali ecc.) successivi all'emanazione del DM 523 del 9/12/2021 risulta l'ID 483/11582/2021 con Modifica non sostanziale PMC e PIC avente per oggetto il progetto MAXFIL a cui il Gestore non ha dato seguito per cambi di strategia aziendali (comunicazione di rinuncia inviata al MATTM con prot. ingresso al MITE n. m\_amte.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0037193.13-03-2023).

I due procedimenti:

ID 483/13865/01/2023: Avvio procedimento di Riesame AIA

ID 483/14161/02/2023: Verifica preliminare per modifica non sostanziale

Si sono conclusi con la trasmissione dei due PIC e del PMC (unico per entrambi i PIC).

Riguardo il riesame da istruire per emanazione delle BATc WGC Waste Gas Control, si specifica che i due ID precedenti non li hanno ricompresi; il Gestore riferisce che le medesime BATc nella configurazione in ripristino, risultano già tragguardate. I tempi di adeguamento delle BATc peraltro decorrono dal 2022 e viene accordato un tempo pari a 4 anni dall'emanazione.

#### **7. Pendenze per violazioni (diffide) in corso**

Nel corso dell'attività ispettiva esperita nel 2022 non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo e dall'ultimo controllo ad oggi non sono emerse violazioni

#### **8. Esiti visita ispettiva controllo 2022:**

ISPRA con nota Prot. n. 48528 del 05/09/2022 ha trasmesso il Rapporto Conclusivo; gli esiti del controllo hanno comportato n.6 condizioni riguardanti le seguenti tematiche:

- **1/2022: Gestore**
- **2/2022: Tariffa controlli (Ta)**
- **3/2022: SGA: Gestione Documentale**
- **4/2022: Gestione delle aree**
- **5/2022: Suolo**
- **6/2022: Emissioni in atmosfera (SME)**

Il GI ha verificato il riscontro delle seguenti condizioni:

**Per la Condizione 1/2022.** "In riferimento alla Procura fornita dal Gestore (Delibera Cda del 29-04-2020) si fa presente che al punto 2 di pag. 16 il riferimento al Dlgs 334/99 va sostituito con il Dlgs 105/15. Pertanto, si richiede che nella successiva deliberazione di rinnovo della Procura venga fatta attenzione ai corretti riferimenti normativi e che ne venga data evidenza con apposita comunicazione alle AACC." il Gestore conferma che la Delibera del Cda del 29/04/2020 è ancora valida e che comunque i riferimenti legislativi riportati con la dizione e s.m.i. (successive integrazioni e modifiche) contemplano anche gli aggiornamenti legislativi.

**Per la Condizione 2/2022.** "Riguardo la tariffa dei controlli analitici (Ta) previsti nella programmazione annuale 2022 si concorda che verrà pagata a consuntivo. Pertanto, si richiede che, come consuetudine, venga fatta comunicazione alle AACC una volta effettuato il pagamento corredata di relativo metodo di calcolo." - Vedi anche quanto riportato in alto alla voce Tariffa, per il 2022 non è stata corrisposta in quanto i campionamenti previsti da programmazione sono stati rimandati a causa dell'incendio del 20/09/2022.



**Per la Condizione 3/2022.** “Si chiede di inserire in ogni emissione di documenti la revisione e la data di emissione, oltre il riferimento alla procedura operativa del SGA.” - Il Gestore ha aggiornato in tal senso le procedure interessate.

**Per la Condizione 4/2022.** “Il Gestore dovrà predisporre una procedura operativa per la gestione (ad esempio inserimento in planimetria, opportuna cartellonistica di identificazione dell’area e delimitazione della stessa, ecc.) delle aree in uso a terzi (ad esempio servizi di cantiere o altro) e destinate a impianti e occupazione di suolo non strettamente legati al processo produttivo, fornendo l’eventuale documentazione tecnica e autorizzativa.” – Il Gestore riferisce che è stata aggiornata la procedura (FIL-SIS-PRO007.5 rev.15 del 04/09/2023 “DOCUMENTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE (ex FIL-PG\_7.5-01 e FIL-PG\_4.4-01) relativa alle aree in gestione a terzi).

Il Gestore non ha dato riscontro documentale specifico come richiesto. Si richiede al Gestore di fornire la documentazione aggiornata sulla gestione delle aree in uso terzi, riferendo di aver in particolare focalizzato l’attenzione sulla cartellonistica e sulla gestione dei rifiuti di cantiere affidata a terzi. Anche le aree destinate a materiali da riuso come pezzi di ricambio sono delimitate e fornite di apposita cartellonistica identificativa. **(condizione 7/2023)**

**Per la Condizione 5/2022** “All’ingresso dell’edificio esiste una barriera che va a costituire il bacino di contenimento per eventuali sversamenti di olio diatermico, che per mancanza di sigillatura non risulta idonea a garantire la tenuta. Il Gestore si è attivato immediatamente per ripristinare la sigillatura e per valutare se l’attuale bacino di contenimento è sufficiente al contenimento di eventuali sversamenti di olio diatermico. Si chiede al Gestore di dare evidenza dell’intervento effettuato e di redigere un documento in cui riporti le valutazioni effettuate sulla capacità di contenimento e degli eventuali interventi messi in atto.” – Il Gestore ha dato riscontro con foto dell’avvenuto ripristino.

**Per la condizione 6/2022** “Per meglio aderire alla logica descrittiva del formato dei dati si chiede al Gestore di chiarire/modificare alcuni “tag”, (da recepire entro 1 anno dal ricevimento della presente relazione) così come riportato nel paragrafo specifico punti da 1 a 6.”

A seguito dell’incendio avvenuto a settembre 2022 la condizione è diventata inapplicabile.

## **9. Criticità evidenziate all’AC**

Sono state sottoposte all’AC n. 2 Chiarimenti richiesti dal Gestore riguardo le seguenti tematiche:

- Tariffa: evidenziata dal Gestore
- Monitoraggio in Continuo del CI attivo libero:
  - Chiarimento n. 1: riguardo il computo dei corrispettivi dovuti nella tariffa: “Il Gestore chiede chiarimenti riguardo il calcolo del coefficiente dell’indice dei rifiuti, in quanto nel format viene parametrato come t/d mentre il Gestore ha invece utilizzato la quantità massima autorizzata, in quando unico dato quantitativo riportato nel Decreto AIA; se rapportata ad un dato giornaliero, come avveniva con il precedente Decreto Tariffe, la tariffa da corrispondere sarebbe minore. Si sottopone la questione sollevata dal Gestore alla Autorità Competente” Si attende pronunciamento in merito dell’AC, nelle more il Gestore continuerà a pagare la quantità massima in via cautelativa.
  - Chiarimento n. 2 “riguardo il monitoraggio in continuo del parametro “cloro attivo libero” In relazione alla prescrizione del PMC riportata in tabella 17 di pag. 27 il Gestore fa presente che sta sviluppando una proposta alternativa al monitoraggio in continuo, visto il rilevante costo di installazione a fronte di benefici da dimostrare da un punto di vista del monitoraggio



ambientale.” Riguardo questo chiarimento il Gestore ha riferito che *lo strumento è stato acquistato e verrà messo in esercizio.*

Il GI ritiene che dovrà essere individuato un protocollo adeguato di gestione in relazione delle condizioni di utilizzo d’impianto di monitoraggio cloro attivo (**condizione 1/2023**).

#### **10. Incidente occorso il 20/09/2022 al Tarex2**

Il gestore ha comunicato l’incidente occorso il 20 sett. 2022 acquisita in ISPRA al prot. n. 51593 del 20/09/2022, Arpa Lombardia è intervenuta nell’ambito del servizio di reperibilità ed ha prodotto un report redatto sul modulo interno arpa datato 20/09/2022 esperito alle 6:40, orario di arrivo sullo scenario dell’evento iniziato alle ore 2:40. Al momento del sopralluogo l’incendio sviluppatosi nel locale TAREX2 (area caldaia Generatore di vapore) era estinto e dopo l’intervento dei VVF il contenimento delle acque di spegnimento sono state coltate nelle vasche di contenimento. E’ stato valutato non necessario effettuare campionamenti alle emissioni, dato la breve durata dell’incendio. Il Gestore ha poi comunicato successivamente in data 22/11/2022 il fermo produttivo totale e la richiesta di utilizzo della configurazione di riserva autorizzata (TAREX1 + Caldaia ICI) con la variante di sostituire temporaneamente la caldaia ICI danneggiata nell’evento, con una caldaia provvisoria ETA allestita in un container posizionato in adiacenza al locale TAREX1. Il Gestore ha precisato che questa caldaia non sarà provvista di un circuito di raffreddamento a olio diatermico e verrà esercitata nel rispetto delle prescrizioni AIA. I punti di emissione di questo assetto sono:

- un punto per caldaia ETA e skid dell’attrezzatura a sostituzione del punto di emissione autorizzato E59;
- E58 per TAREX 1

#### **11. Rapporto annuale 2023 (esercizio 2022) e Dichiarazione di Conformità (rif. PMC sezione 3 “Reporting” §12 a pag.63)**

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA n.22989 del 2/5/2023 il rapporto annuale 2023 (relativo all’esercizio 2022).

##### **11.1 Dichiarazione di conformità (Allegata al Rapporto annuale):**

Si riporta nel seguito integralmente la dichiarazione di conformità:

*“L’esercizio dell’impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell’autorizzazione integrata ambientale, ad eccezione di quanto indicato nel cronoprogramma condiviso con gli enti preposti.*

*Non conformità: si segnala la “comunicazione di malfunzionamento impiantistico” inviata tramite PEC il 21/03/2023.*

Dopo verifica si è rilevato che la data riportata è sbagliata in quanto la comunicazione di malfunzionamento è del 2022. Il Gestore ne ha preso atto.

**11.1.1 Non conformità:** riguardo la dizione non conformità il Gestore precisa che non ci sono state conseguenze ambientali o violazioni delle prescrizioni AIA, facendo riferimento ad un evento di rilascio di alcuni kg di sostanza organica (Stirene) causati dal malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo dello scarico con conseguente intercettazione dello scarico medesimo; le quantità rilasciate sono state reimmesse nel processo una volta ripristinate le condizioni di esercizio ordinarie. Non si richiedono ulteriori chiarimenti.

**11.1.2 Eventi incidentali:** viene riportato l'incendio avvenuto il 20/09/2022 comunicato tramite PEC del 20/09/2023. Il Gestore concorda che anche in questo caso la data è errata in quanto l'incidente è avvenuto nel 2022.

**11.2 Messa in esercizio nuova configurazione impiantistica:** in accordo alla comunicazione (acquisita in ISPRA al prot. n. 51476 del 27/09/2023), il Gestore ha effettuato la messa in esercizio del punto di emissione nuovo E59 (Caldaie C1 e C2) in data 16/10/2023 e la messa in esercizio del punto di emissione nuovo E127 (Tarex2) in data 06/11/2023, assolvendo all'obbligo di comunicazione della prescrizione n°6 del PIC (Riesame parziale AIA DM 523 - Procedimento ID 483/13865).

Il Gestore, con PEC acquisita da ISPRA con nota 67604/2023 del 11 dicembre 2023, ha dichiarato quanto segue:

*"Come da prescrizione al punto 9.6 del PIC (riesame parziale ID 483-13865), con la presente il Gestore comunica che la messa a regime per il punto di emissione nuovo E59 (Caldaie C1 e C2) avverrà in data 11/01/2023, assolvendo al rispetto dei 90 giorni dalla messa in esercizio avvenuta il 16/10/2023 e comunicato via PEC il giorno 27/09/2023."*

## **Produzioni e Consumi**

### **12. Capacità produttiva PIC § 8.2 pag.70 prescr. 2 e 3**

Nel 2022 la produzione si è attestata a 52301 t (fonte Report Annuale) con un'interruzione della produzione da fine settembre 2022 per incidente (vedi tabella punto successivo).

**12.1 Allegato 1.1 del R.A. 2023 esercizio 2022**, in esso il Gestore riporta le produzioni mensili e quella totale ripartita per prodotto. Nella tabella sopra riportata vengono quantificate le produzioni annuali. Considerando che nella prescrizione 2 del §8.2 è prescritto "il Gestore dovrà attenersi ad una capacità produttiva annua pari a 150.000 t/a di elastomeri in emulsione acquosa", si verifica il rispetto per l'anno 2022 della MCP. Il Gestore ha fornito il dato parziale del 2023 (aggiornamento a settembre 2023, vedi tabella).

Prodotto	UM	2022	2023 aggiornamento 09/23
Lattici NBR	t	14.120	6.807
Lattici acrilici	t	0	0
Lattici SBR	t	38.181	13.029
Totale	t	52.301	19.835

### **13. Consumi/Utilizzi di materie prime ed ausiliarie da 2022 a 2023. PIC § 8.3 prescr. da 4 a 8 pagg. 70-71; PMC § 1.2 pagina 14**

In allegato 4.1 del rapporto annuale trasmesso viene descritto il riepilogo annuale dei consumi delle principali Materie prime. Il dettaglio mensile è disponibile nel SAP aziendale.

Riguardo la procedura di gestione della logistica aziendale il Gestore ha descritto cosa mette in atto a seconda degli scenari che ha eventualmente ipotizzato, legati anche agli adempimenti previsti in merito dalla direttiva SEVESO riguardo il controllo dei livelli del magazzino e di come le procedure tengono conto della capacità di stoccaggio delle materie prime dei prodotti finiti.

### **14. Efficienza energetica ex Dlgs 102/2014; PMC § 2.2 punti 3-4-5-6 (produzione e consumi energetici) pagina 18;**

Il Gestore ha depositato nella Virtual Room il report trasmesso all'ENEA nel 2019 e relativa ricevuta di consegna al portale ENEA ai sensi del Dlgs 102/2014 e l'audit effettuato il 24-25/11/2022, allegando solo il verbale e non il rapporto, indicato come all. 2 nel verbale medesimo, non corredandolo della ricevuta all'ENEA. Si ritiene, pertanto, necessaria una condizione per avere la documentazione integrativa richiesta nella verifica ispettiva (**condizione 10/2023**).

### **Emissioni in atmosfera**

**15. "Emissioni convogliate"; PIC § 8.4 da pagina 71 a seguire; Prescriz.9-15 (§8.4.1); PMC § 3.1 pag 18; PMC § 3.1.1 pagg 18-20; PMC § 3.1.2 pagg 20-22**

Il Gestore ha riferito durante il controllo AIA 2023 che la configurazione attuale della caldaia ETA - a seguito della emanazione dei due PIC e della presa d'atto del Ministero che anticipa la messa in esercizio e relative emissioni delle due nuove caldaie al 16 ottobre 2023 - dovrebbe marciare al massimo per ulteriori due mesi nei quali dovrebbe essere ultimato il commissioning delle due nuove caldaie che possono assicurare un esercizio in parallelo a servizio di uno dei due TAREX.

Pertanto, fino alla data comunicata con mail dell'11 dicembre (riportata nel punto 11.2 Messa in esercizio nuova configurazione impiantistica) il punto di emissione E58, collegato all'esistente SCR, continuerà a convogliare le emissioni del TAREX1.

Con la rimozione della caldaia ETA e l'installazione delle due nuove caldaie, le relative emissioni verranno convogliate al camino E59; il nuovo TAREX 2 dotato di un nuovo SCR andrà a regime entro febbraio 2024 e le emissioni verranno convogliate al punto emissione E127.

Lo SME del camino E127 avrà la possibilità di switchare sul camino E58 in caso dovesse entrare in esercizio il TAREX1, che rispetto alla configurazione previgente del DM 523/21 viene dotato di SCR e SME.

Il Gestore ha precisato che nel nuovo TAREX2 non è presente olio diatermico, ma il recupero di calore avviene da uno scambiatore gas-acqua da cui si produce vapore utilizzato nelle utenze di processo. L'olio è presente solo nel TAREX1 che comunque continua a rappresentare una attrezzatura di riserva.

### **Malfunzionamenti, eventi incidentali, Fermate e relative comunicazioni all'AC**

**16. Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali PIC § 8.11 pagina 85 prescrizione 78 PMC § 9 punto 1e punto 2 pagina 33**

Nel corso del 2023 non ci sono stati malfunzionamenti né incidenti.

### **Emissioni in acqua Scarichi idrici**

**17. Scarico idrico SF1 (scarico finale); PIC §8.5 pagina 74 a seguire; PMC tabella 17 pag.27 § 4**

Il punto SF1 è lo scarico finale in cui sono convogliate le acque di processo che vengono prima avviate a una raccolta da parte della Società Covestro (responsabile delle utenze comuni del Polo Industriale) e poi inviate al depuratore Uniacque (esterno al polo). I parametri da monitorare sono quelli riportati nel decreto AIA. Il Gestore compila l'applicativo AIDA (di ARPA Lombardia), ai fini della trasmissione degli autocontrolli per la sezione scarichi.

**18. Scarico idrico SF2; PIC §8.5 pagina 74 a seguire; PMC tabella 18 pag.29 § 4**

Il punto di scarico SF2 raccoglie le acque bianche del sito, ovvero le meteoriche, le acque di raffreddamento che vanno fatte confluire nella rete COVESTRO per essere avviate al corpo idrico superficiale (fiume Brembo).

## **19. Serbatoi e pipe-way - PIC § 8.6 prescr. 21 e 22 pagina 78; PMC § 9.6-13 pagina 34-35**

Il GI richiede di trasmettere, sia per i serbatoi che per le pipe way, le ultime tre ispezioni eseguite e il cronoprogramma delle ispezioni previste per il prossimo triennio e l'attuale stato.

Il Gestore ha trasmesso documentazione, ma non risulta chiara, e che pertanto, considerando anche altra documentazione richiesta a cui si intende chiedere che sia riorganizzata secondo i criteri contenuti e richiesti nel PMC, il GI comprenderà in una unica condizione di carattere generale tutte le richieste di miglioramento del reporting ambientale (**condizione 8/2023**).

### **Rifiuti Gestione rifiuti**

I rifiuti sono Gestiti in deposito preliminare e anche in depositi temporanei adottando il criterio temporale.

## **20. Rifiuti Infrastrutture- PIC §8.7.4 pagine 81 a seguire dalla prescrizione n.51 alla 66 (deposito Temporaneo Pericolosi e non e deposito preliminare).**

Sono stati visionati in sede di sopralluogo (Vedi paragrafo "sopralluogo")

### **Suolo sottosuolo e acque sotterranee**

## **21. Monitoraggio delle acque sotterranee modalità e attrezzature disponibili in ottemperanza alla Prescrizione n. 70 del PIC**

Nella proposta di monitoraggio su suolo e sottosuolo e acque sotterranee (PEC del 5/6/2023 alle AACC, acquisita da ISPRA con prot. 30450 del 05/06/2023) secondo quanto richiesto dal PIC §8.10 prescrizione 70 pagina 84 - PMC §4, punto 2 Pagina 22 e PMC §8 pag.32, il Gestore descrive le attività che ha svolto in questo ambito:

- l'ultima indagine nel suolo e sottosuolo è stata effettuata nel 2017
- il monitoraggio successivo verrà effettuato con le modalità indicate nella relazione di riferimento.
- La relazione di riferimento è stata trasmessa ma non ancora approvata.
- L'ultimo monitoraggio sulle acque di falda è stato effettuato ad aprile 2023.

Nella nota trasmessa, il Gestore ha fornito la carta degli elementi geologici con una stratigrafica di 2 dei 3 pozzi di cui uno in emungimento, il secondo no e il terzo completamente collassato (il secondo e il terzo in prossima dismissione).

La stratigrafia evidenzia la presenza di un acquifero profondo a più di 20m (circa 36 m) e il PTG fornisce in modo orientativo la direzioni di falda. La documentazione è inoltre corredata da RdP e la relazione di sintesi emessa dal laboratorio (LabAnalysis) che ha effettuato le campagne di monitoraggio.

Nel corso del sopralluogo esperito in data 6 ottobre 2023, il GI ha ispezionato i pozzetti 1, 2 e 5 del sito industriale dove in un lotto sorge la Synthomer verificandone la posizione e la funzionalità dei pozzi di emungimento anche come punti di prelievo per i campionamenti.

Le informazioni acquisite sono le seguenti.

- il pozzo a valle è un pozzo di emungimento (pozzo 1) che è in costante emungimento e che in queste condizioni viene utilizzato per i campionamenti proposti dal Gestore;
- il pozzo 2 è chiuso, inattivo e privo di pompe e non consente alcuna attività.

- Il pozzo 5 (uno dei due pozzi proposti dal Gestore per il monitoraggio delle acque sotterranee) non viene utilizzato per emungere acqua; è possibile comunque effettuare i campionamenti (proposti dal Gestore) con attrezzatura che consente il prelievo dell'acqua in profondità. Il pozzo non è in emungimento in quanto sprovvisto di pompe;

Il Gestore informa che la frequenza adottata dei campionamenti è annuale; ai parametri monitorati ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei valori di riferimento, si aggiungono i markers rappresentativi delle sostanze processate all'interno del sito industriale.

Il Gestore precisa che ha effettuato la caratterizzazione delle acque di pozzo nel 2022 in ottemperanza alla prescrizione del PIC del Decreto previgente DM 289/2017.

Il Gestore dichiara che la stratigrafia e la documentazione sull'andamento della falda trasmessi sono rappresentativi a descrivere l'andamento dell'acquifero.

Per quanto riguarda il monitoraggio del suolo il Gestore ha trasmesso la relazione di riferimento trasmessa con PEC del 1/4/2022.

Come richiesto nella prescrizione 70, il GI illustrerà sulla base dell'attuale quadro prescrittivo quanto richiesto riferendosi alle proposte formulate dal Gestore. **(condizione 3a/2023)**

Il GI, inoltre, dall'analisi della documentazione a giugno 2023 e dalle informazioni acquisite in seguito al sopralluogo e a interlocuzioni con tecnici ARPA e ISPRA, rileva che la documentazione tecnica fornita dal Gestore sia da integrare con modalità descritte in letteratura. Pertanto, il GI ritiene necessario formulare a riguardo una condizione. **(condizione 3b/2023).**

### **Emissioni odorigene**

#### **22. PIC §8.9 prescrizione 68 pagina 83 e a seguire e PMC parte II "QA/QC".**

Non sono state segnalate problematiche da parte della popolazione in merito all'inquinamento odorigeno; l'istallazione effettua il monitoraggio delle emissioni odorigene e nella ultima valutazione non si sono riscontrate valori da attenzionare.

Su richiesta del GI, il Gestore ha caricato in Virtual Room il registro AIMS, in cui non si riscontrano segnalazioni di eventi odorigene. Peraltro si rileva che tale registro non classifica le varie segnalazioni incidenti/eventi odorigeni/malfunzionamenti/anomalie e si chiede al gestore di effettuare e darne evidenza con una procedura codificata dell'aggiornamento di tale registro inserendo classificazioni per ogni singola matrice o tematica ambientale.

Nel caso specifico a tal riguardo si evidenzia al Gestore che le segnalazioni di eventi odorigene come richiesto dal PMC, allegato al DM 523/2021 a pag.33, devono essere riportate in un apposito registro. Considerando la documentazione fornita dal Gestore a seguito delle richieste formulate in sede di controllo ordinario non strettamente conformi a quanto richiesto nel PMC, il GI ritiene opportuno formulare una condizione a carattere generale riguardante l'SGA e la sua conformità al PMC **(condizione 8/2023).**

### **Emissioni acustiche**

#### **23. PIC §8.8 prescrizione 67 pagina 83 e PMC parte II "QA/QC".**

L'ultima campagna di monitoraggio acustico è stata effettuata il 7/7/2023; l'indagine è stata effettuata dalla società Covestro per monitorare l'impatto acustico dell'intero compendio industriale, all'interno del quale è situata la società Synthomer. Si fa presente che a seguito all'emanazione degli ultimi aggiornamenti del PIC, l'istallazione esercirà nella nuova configurazione (che prevede l'utilizzo



del nuovo TAREX2, del secondo SCR e delle due nuove caldaie e del nuovo SME, del TAREX1 come riserva in esercizio solo in alternativa al nuovo TAREX2.

Inoltre, la realizzazione del cosiddetto progetto Gemini prevede lo spostamento di alcuni serbatoi a monte delle baie di carico ora in adiacenza dell'edificio di produzione richiederà uno studio completo che parte dalla caratterizzazione delle sorgenti acustiche e i corpi recettori come hotspot di riferimento per la valutazione dell'impatto acustico ambientale dell'installazione.

## **Sopralluogo del 5-6 ottobre 2023**

### **Sala controllo e locale produzione**

Il GI ha preso visione dello stato di marcia nella giornata del 5/10/2023, in cui risultava che stava esercendo il reattore RB14, il degassatore RB51 della linea di produzione SBR e il reattore RB11 della linea di produzione NBR.

Non erano in corso operazioni di carico/scarico e di filtrazione.

Il GI ha approfondito con il Gestore le modalità di gestione della sala controllo che prevedono un presidio minimo di 2 operatori e un presidio ordinario rappresentato da un capo turno, tre operatori, uno per ogni reattore in produzione e uno per la linea di filtrazione, più un numero adeguato di addetti alle operazioni di logistica, che sono tutte ricomprese nelle attività di carico e scarico.

Il GI ha preso visione del monitor dove sono visualizzati i parametri SME.

Successivamente il GI ha preso visione delle attrezzature dell'edificio impianti e il Gestore ha illustrato il processo che era in corso nel reattore RB14. Le materie prime sono alimentate a ciclo chiuso e agli operatori è demandato di dosare le miscele all'interno del dissolutore che poi le alimenterà a ciclo chiuso nei reattori. Pertanto, la possibilità di sversamenti accidentali è evento molto raro e nel caso, al terzo piano dell'edificio reattori, la pavimentazione impermeabilizzata è dotata di pozzetto di raccolta che avvia eventuali reflui alle vaschette presenti in adiacenza al punto di scarico parziale SF1.

Il GI ha approfondito con il Gestore il funzionamento del sistema di Blow down, prendendo visione dei due serbatoi contenenti una miscela acquosa col cosiddetto "stopper", adibiti al ricevimento di sostanze in caso di aperture delle valvole di sicurezza. Lo stopper è una sostanza (DEHA-Dietilidrossilammina) che inibisce istantaneamente il progredire della reazione principale qualora andasse fuori controllo.

### **Spostamento serbatoi nell'ambito del progetto "GEMINI" e presa visione della conclusione del cantiere B13**

Il GI ha preso visione, dal ballatoio detto "ponte tubi", della rimozione dei 4 serbatoi che contenevano lattice (prodotto finale) da una posizione in adiacenza dell'edificio produttivo all'area alla fine della baia di carico. Dalla medesima posizione è stato possibile osservare che il cantiere B13, presente nel precedente controllo AIA, è stato ultimato con la realizzazione di un serbatoio in ferro e di un serbatoio in acciaio contenente butadiene.

### **Stoccaggio materie prime e Deposito temporaneo dei rifiuti**

Il GI ha effettuato sopralluogo presso le aree P01, P3, P10, P5, P10, P11 e P12.

Al momento del sopralluogo erano in corso interventi di ripristino della segnaletica orizzontale.

In adiacenza al deposito delle materie prime, sono allocate le due aree di deposito di rifiuti temporanei con una parte recintata contenente quelli pericolosi e il deposito preliminare costituito da un serbatoio e uno scarrabile.

Le aree sono completamente coperte, dotate di pavimentazione impermeabilizzata, dotate di cartellonistica in cui sono indicati i codici EER, i codici di pericolo HP e sono presenti sistemi di regimazione di eventuali sversamenti che sono collettati in apposite canalizzazioni di raccolta per poi essere avviata all'SF1.

### **Magazzino esterno e PTW Room**

In alcune aree esterne che risultano delimitate o sono costituite da container sono immagazzinati/stoccati i pezzi di ricambio per la manutenzione. Le zone sono identificate da cartellonistica che andrebbe migliorata sia dandole maggiore visibilità sia dettagliando meglio cosa sia immagazzinato nell'area o nel container. (condizione 12/2023).

Nell'edificio produttivo, vicino alla sala controllo, il GI ha preso visione delle procedure di apertura e chiusura dei permessi di lavoro per manutenzione, che sono controllati e registrati con criterio di priorità da responsabile della Permit To Work (PTW) Room in cui sono contenuti i lucchetti che permettono l'isolamento degli impianti in caso di manutenzione.

#### **Bacino di contenimento dei serbatoi**

I serbatoi sorgono nell'area di carico e i bacini di contenimento sono costituiti da cordoli e caditoie che colleghino eventuali sversamenti verso lo scarico SF1.

#### **Scarico SF1 e SF2**

Il GI ha visionato lo scarico SF1, la cosiddetta sala TOC e le vasche di trattamento/raccolta adiacenti il punto di prelievo dello scarico SF1 Synthomer.

Il ciclo dei reflui comprende un trattamento di flocculazione delle acque contenenti residui di lattice.

Il residuo di lattice con elevato contenuto di acqua viene messo all'interno di contenitori che percolano l'acqua residua verso le vaschette e la parte fangosa palabile viene inviata in deposito preliminare per essere avviata a smaltimento.

La funzione delle vaschette è quella di raccogliere e valutare lo stato delle acque che se in possesso di caratteristiche opportune in relazione ai parametri torbidità, pH, conducibilità e TOC, vengono avviate allo scarico SF1 Polo Covestro, altrimenti si procede a un trattamento di flocculazione.

#### **TAREX1 e TAREX2**

Il GI ha preso visione constatandone all'epoca del sopralluogo la quasi ultimazione del nuovo TAREX 2 corredato di nuovo SCR e della funzionalità del TAREX1 adesso in esercizio, per ora assicurata dalla caldaia ETA (che in seguito verrà rimossa). Nello stesso edificio in stato di ripristino del nuovo TAREX2 sono state alloggiate le due nuove caldaie e il nuovo SME, asserviti principalmente al nuovo TAREX2; in caso di disservizio al TAREX2 tale attrezzature saranno asservite al TAREX1.

#### **Pozzi 1, 2 e 5**

Il GI si è recato presso i pozzi in gestione della società Covestro ed ha acquisito informazioni, rilievi fotografici e planimetrie del sito con il posizionamento dei tre pozzi del sito e la cartografia "carta degli elementi idrogeologico del PGT del comune di Filago (BG)"

Le documentazioni sono state acquisite in formato cartaceo e successivamente scannerizzate e depositate nella Virtual room.

Il GI, considerando che il pozzo di valle è il n. 1 e quello di monte dove attualmente è possibile fare dei campionamenti, è da considerarsi l'attuale pozzo n. 5 in quanto la retta di congiunzione dei due pozzi non passa sul sito di Synthomer, mentre si prende atto che il pozzo n. 2, che invece avrebbe questa caratteristica è completamente inutilizzabile.

La responsabile del sito industriale afferente alla soc. Covestro ha permesso l'ispezione del pozzetto di valle n.1, che è l'unico attivo e in emungimento dove il GI ha potuto constatare la presenza di due pompe che funzionano in alternativa, mentre in condizione di emergenza possono essere utilizzate contemporaneamente. Il pozzo è dotato di un rubinetto per il campionamento.

Il GI si è recato al pozzo 2 situato nel bosco ai margini del sito di polo Covestro che rappresenta il pozzo di monte per l'andamento della falda. Il pozzo è collassato e inattivo da anni e la provincia ne ha chiesto lo smantellamento e chiusura.

Il GI si è poi recato al pozzo 5, attualmente privo di pompa ma dove è stato possibile (vedi relazione fotografica, allegato 2) effettuare un prelievo manuale con apposita attrezzatura. Anche il pozzo 5, ammalorato e parzialmente collassato dovrà essere chiuso e sostituito da un pozzo in adiacenza denominato Pozzo 5 bis per emungere acqua che verrà realizzato come il pozzo n. 1 e pertanto provvisto di rubinetto di presa campione.

#### **Rifiuti verifica gestione documentale**



Durante il sopralluogo è stata fatta una verifica amministrativa sulla tracciabilità dei rifiuti: per l'anno 2023 EER 070212 (Coagulato di lattice di gomma) e per anno 2022 EER 161001\* (acque utilizzate per lo spegnimento dell'incendio del settembre 2022).

Per EER 070212 (Coagulato di lattice di gomma) depositata sulla virtual room la seguente documentazione:

-Estratti dei carichi/scarichi dei formulari del settembre 2022:

Per ERR 161001\* (Rifiuto liquido acquoso contenente sostanze pericolose) depositata sulla virtual room la seguente documentazione:

-Estratti dei carichi/scarichi dei formulari del settembre 2022

Inoltre il GI ha richiesto per ERR 150202\* (stracci) l'ultima analisi della caratterizzazione che il Gestore ha depositato nella virtual room.

Il GI ha verificato la documentazione richiesta caricata dal Gestore nella Virtual Room.

In particolare

1. per il codice EER 070212 (Coagulato di lattice di gomma) nel mese di settembre 2022 sono stati effettuati un'operazione di carico e un conseguente scarico il 3.10.22; la quantità smaltita è risultata in linea con quella smaltita nel mese di settembre 2023 in considerazione che si tratta di un rifiuto costante direttamente associato alla produzione.
2. per il codice ERR 161001\* sono state verificate con esito positivo le numerose movimentazioni (registro carico/scarico e relativi formulari) avvenute nel mese di settembre 2022 a seguito dell'incendio, nei giorni dal 21 al 23 settembre 2022; nel dettaglio un numero di 6 carichi a cui sono corrisposti n.10 scarichi e altrettanti FIR.

È stata verificata la documentazione sulla caratterizzazione del rifiuto ERR 150202\* (stracci) che ha portato alla classificazione del rifiuto come pericoloso HP14.

#### **Attività preliminare al campionamento emissioni**

Il giorno 6 ottobre 2023 sono state effettuate le attività preliminari necessarie al campionamento in considerazione dello stato attuale dell'assetto impiantistico e della configurazione dei sistemi di abbattimento.

La visita in loco ha comportato campionamenti della matrice ambientale aria e l'esito delle attività sono riassunte in Allegato 1.

A seguito dei campionamenti all'emissione E58 (TAREX 1) per il parametro COT si sono evidenziati alcuni superamenti orari rispetto i limiti imposti dal DM AIA (pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>).

Nel medesimo PIC, non essendo espressamente indicata la base temporale a cui si riferisce il valore limite, si applica quanto stabilito ex art.268 c.1 lett. q) del D. Lgs 152/06 (limite orario).

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore (*se applicabile*), indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

**condizione 1/2023: Monitoraggio in continuo del Cloro attivo libero su SF1.** Il GI chiede al Gestore di predisporre/aggiornare una procedura/istruzioni operative/protocollo/altro codificata nel SGA che costituisca il manuale operativo di gestione del monitoraggio del parametro in conformità al quadro prescrittivo AIA, in relazione all'introduzione della nuova strumentazione.

**condizione 2/2023** Il GI richiede di trasmettere, sia per i serbatoi che per le pipe way, le ultime tre ispezioni eseguite e il cronoprogramma delle ispezioni previste per il prossimo triennio e l'attuale stato sulla Virtual Room entro 30 gg dalla chiusura del verbale.

**condizione 3a/2023: prescrizione 70:** Si propone al Gestore quanto segue. Nelle more dell'approvazione della documentazione prodotta dal Gestore in ottemperanza degli obblighi di legge riguardanti la "Relazione di Riferimento" continuare con frequenza di legge (decennale) nel monitoraggio del suolo *con scavetto di un metro nei punti (individuati nel sito nel numero di quattro - 4) e con l'analisi dei parametri finora individuati.*

Riguardo il monitoraggio delle acque sotterranee, nelle more della realizzazione del nuovo pozzetto n. 5, il Gestore dovrà continuare ad effettuare un monitoraggio *con cadenza semestrale sul pozzo n.1 e con l'analisi dei parametri finora individuati.*

A tal proposito il Gestore dovrà inserire nel SGA una procedura delle operazioni di campionamento nei pozzi 1 e 5. Tale procedura dovrà essere revisionata con la dismissione del pozzo n. 5 e la messa in esercizio del nuovo pozzo n. 5bis.

Il Gestore, nelle more di un eventuale riesame, in caso di esiti del monitoraggio al pozzo n. 1 non conformi alla normativa, dovrà procedere entro tempi strettamente tecnici (cronoprogramma) alla realizzazione di una rete di monitoraggio monte-valle del sito Synthomer sia della falda profonda che dell'acquifero.

**condizione 3b/2023: prescrizione 70.** Si richiede al Gestore di valutare di effettuare una "Relazione Idrogeologica Preliminare" e riferirne gli esiti all'Autorità Competente.

**condizione 4/2023 SME.** Si richiede la trasmissione del nuovo Manuale SME non appena disponibile, evidenziando anche gli aspetti rilevati nel corso della precedente visita ispettiva.

**condizione 5/2023: COT:** a tal riguardo si richiede al Gestore quanto segue:

- a. Si richiede di identificare le condizioni di anomalia funzionale del sistema di post-combustione che determina la chiusura della valvola G3 e intraprendere le relative azioni correttive anche in funzione della produzione massima che consenta di poter utilizzare l'impianto TAREX 1, collegato all'emissione E58, con gli opportuni margini gestionali finalizzati al rispetto del VLE;
- b. Ripristinare i corretti settaggi sia del sistema di combustione che della regolazione portate dell'inverter definendo delle opportune cadenze di verifica al fine di mantenere nel tempo la correttezza delle lavorazioni in atto;
- c. Predisporre un piano di mantenimento delle corrette verifiche del sistema di regolazione di dosaggio ammoniacale (pompe, valvole e calibrazioni analizzatori di processo).
- d. nelle more del passaggio dall'attuale configurazione dell'impianto (TAREX 1) a quella nuova (nuovo TAREX2), il Gestore dovrà trasmettere report settimanale su base giornaliera riportando i dati orari relativi al parametro COT, riportante la notazione della fase di lavorazione.
- e. considerando che con il passaggio alla nuova configurazione di impianto (nuovo TAREX 2) la violazione rilevata dovrà considerarsi superata, anche sulla base dei punti a) e b) sopra riportati, il Gestore dovrà emettere una nuova procedura atta a prevenire superamenti orari riguardo il parametro COT da inserire codificata sia nel SGA che nel manuale SME.

- f. appare pacifico che la procedura di cui al punto a) della presente condizione continuerà a essere valida ogni qualvolta il Gestore esercirà l'impianto con la configurazione che prevede l'utilizzo del TAREX 1.

**Condizione 6/2023: evento incidentale del settembre 2022.** si richiede al Gestore di fornire una relazione sintetica riguardante le indagini e gli accertamenti da lui esperiti riguardo eventuali pressioni ambientali derivanti dell'incidente occorso nel settembre 2022 e in occasione dello sversamento segnalato con PEC del 21/3/2023 (sversamento di Stirene).

**Condizione 7/2023: Adesione alla prescrizione 4/2022:** Si richiede riscontro documentale specifico, contenuto in eventuale procedura codificata in SGA da istituire/aggiornare relativa alle aree in gestione a terzi, dettagliando gli adempimenti in carico alle medesime ditte indicate dal Gestore (sulla cartellonistica e gestione dei rifiuti di cantiere, ecc.).

**Condizione 8/2023: SGA e piena applicazione del PMC:** Si richiede al Gestore una revisione del SGA verificandone la conformità al PMC in termini di reporting, in quanto si rileva nella documentazione fornita a riscontro delle richieste del GI una difficoltà nel reperire le informazioni contenute che spesso sono desumibili dalla presa visione di più documenti contemporaneamente, mentre il PMC richiede la costituzione di appositi registri per le diverse tematiche che devono essere forniti a richiesta del GI (come ad es. registro delle segnalazione odorigene, registro manutenzioni serbatoi e pipe way, come già richiesto con condizione 3/2022 e reiterato in questa sede, ecc).

**Condizione 9/2023: Rapporto annuale (R.A.):** Il GI ha preso visione a campione degli allegati richiamati nella relazione annuale notando che nella stessa i paragrafi del RA sviluppati all'interno degli allegati vengono denominati ad esempio "allegato 4.1" mentre nella trasmissione del rapporto il punto 4.1 del RA è inserito nell'allegato 22. Si richiede al gestore di valutare una revisione delle codifiche degli allegati nei prossimi R.A.

**Condizione 10/2023: Audit energetici:** Si richiede al Gestore di trasmettere la documentazione completa relativo all'ultimo report energetico con la ricevuta di avvenuta consegna al portale ENEA, in quanto la documentazione caricata in Virtual Room in precedenza riguarda un report antecedente.

**Condizione 11/2023: Cartellonistica magazzino:** Si richiede al Gestore di corredare i magazzini visionati nel corso del sopralluogo di una cartellonistica ben visibile, che dia indicazioni chiare e non interpretabili sul contenuto, complete di tutte le informazioni necessarie e che sia resistente agli agenti atmosferici. Si chiede altresì di darne evidenza fotografica e inserire all'interno di ogni procedura operativa che preveda l'installazione della cartellonistica con le caratteristiche sopra descritte.

#### **Chiarimenti interpretativi al vaglio dell'Autorità competente:**

1. Riguardo il computo dei corrispettivi dovuti nella tariffa: "Il Gestore chiede chiarimenti riguardo il calcolo del coefficiente dell'indice dei rifiuti, in quanto nel format viene parametrato come t/d mentre il Gestore ha invece utilizzato la quantità massima autorizzata, in quanto unico dato quantitativo riportato nel Decreto AIA; se rapportata ad un dato giornaliero, come avveniva con il precedente Decreto Tariffe, la tariffa da corrispondere sarebbe minore. Si sottopone la questione sollevata dal Gestore alla

Autorità Competente” Si attende pronunciamento in merito dell’AC, nelle more il Gestore continuerà a pagare la quantità massima in via cautelativa.

### **Segnalazione all’AC**

Si segnala che nelle prescrizioni a pag. 70 relative ai §§8.1 e 8.2 del DM 523/2021 è attribuito il numero “2” a due diverse prescrizioni a due diversi argomenti (sistema di Gestione e Capacità produttiva).

### **Criticità da evidenziare all’Autorità competente**

Si sottopone al vaglio dell’AC che all’attualità la matrice suolo e sottosuolo non è monitorata secondo quanto riportato nella letteratura, come ad esempio viene descritto nel Report ARPAT del 2019 “*Linee guida per la predisposizione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee in impianti produttivi*”. (<https://www.arp.at.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp.at/linee-guida-per-la-predisposizione-di-una-rete-di-monitoraggio-delle-acque-sotterranee-in-impianti-produttivi/?searchterm=None>)

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Con nota ISPRA con prot. 68932 del 15/12/2023 è stato proposto all’Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché entro 60 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta quanto segue:

a) trasmetta una relazione sulle cause del superamento del parametro COT;  
b) uno studio di fattibilità su come eliminare il problema indicando i tempi di realizzazione dell’intervento; in particolare si richiede di:

- I. Definire una produzione massima che consenta di poter utilizzare l’impianto TAREX 1, collegato all’emissione E58, con gli opportuni margini gestionali finalizzati al rispetto del VLE;
- II. Ripristinare i corretti settaggi sia del sistema di combustione che della regolazione portate dell’inverter definendo delle opportune cadenze di verifica al fine di mantenere nel tempo la correttezza delle lavorazioni in atto;
- III. Predisporre un piano di mantenimento delle corrette verifiche del sistema (pompe, valvole e analizzatori) di regolazione di dosaggio ammoniacale.

c) Effettuare, nelle more della realizzazione degli interventi necessari al superamento dell’oggetto della diffida un autocontrollo settimanale per il monitoraggio del parametro COT e metta in campo interventi immediati per eliminarne la possibilità di eventuale ulteriore superamento, dandone evidenza all’Autorità di Controllo.

Per effetto della visita in loco è stata accertata, alla data della presente relazione, la violazione del decreto autorizzativo in epigrafe:

*superamento VLE orario del parametro COT del punto di emissione E58, utilizzato oltre le 720 ore e pertanto soggetto alle prescrizioni del punto E127.*

Sono in corso le attività inerenti all’accertamento per l’estinzione del reato.

Ai fini delle non conformità rilevate sulla matrice atmosfera e riportata al Allegato 1) del presente documento, relative all'inottemperanza all'art.29 decies sanzionato dall'art.29 *quattuodicies* comma 3a), per le quali è stata redatta la comunicazione di notizia di reato (CNR) trasmessa alla Procura di Bergamo, si comunica che, come disposto dagli uffici della Procura stessa, il procedimento di cui ARPA Lombardia detiene attività di delega, non può essere inserito all'interno del presente procedimento amministrativo.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	dal 02-03/10/2023 e il 05-06/10/2023 e 16-19/10/2023 (campionamenti)
Data visita in loco	5-6/10/2023
Data chiusura attività controllo	19/10/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	<i>Non pertinente</i>
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI con prot. 68932 del 15/12/2023
Condizioni per il gestore	SI, in n. di 11
Chiarimenti	SI, in n.di 1
Segnalazione all'AC	SI, in n.di 1
Criticità da evidenziare all'Autorità competente	SI, in n. di 1

## 4 Allegati

- Alleg. 1: Relazione attività campionamenti ARPA Lombardia e relativo allegato
- Alleg. 2: Relazione fotografica sui pozzi di emungimento